

REGIONE PIEMONTE
CITTA' METROPOLITANA DI TORINO

Comune di SAN MAURIZIO CANAVESE

PROGETTO DEFINITIVO - ESECUTIVO

ai sensi dell' art. 23 del D. Lgs. 16 aprile 2016, n. 50

Intervento:

**ADEGUAMENTO FUNZIONALE AL SUPERAMENTO DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE DI EDIFICIO "SCUOLA A. REMMERT"
SISTEMA DI ELEVAZIONE CON RELATIVE MODIFICHE AL FABBRICATO
ESISTENTE E SISTEMAZIONI ESTERNE
Via Lodovico Bo n. 2**

OGGETTO:

**VALUTAZIONE PREVISIONALE
IMPATTO ACUSTICO E REQUISITI ACUSTICI**

Proprietà:

COMUNE DI SAN MAURIZIO C.SE

piazza Martiri della Libertà n. 1
10077 - San Maurizio C.se (TO)
p. iva: 01126920014

Progettazione architettonica e impianti:

Capogruppo mandatario R.T.P.

Arch. Dario MORDENTI

p. iva: 09081130016
piazza Emanuele Filiberto, 7 - 10122 TORINO
tel: +39 348.44.25.932
collaborazione progettazione strutturale:
Ing. Alessandro Grazzini

**Coordinatore per la sicurezza
in fase di progettazione:**

Mandante R.T.P.

Ing. Alessandro REMONDA

p. iva: 08534280014
via Paolo Veronese, 216/5 - 10148 TORINO
tel: +39 338.62.31.769



DOCUMENTO	SMC_DEF_ESEC_SIC_PC
REV.	--
SCALA	--
DATA	27/09/2016

INDICE

1. INTRODUZIONE	2
2. NORMATIVA DI RIFERIMENTO	3
3. CARATTERISTICHE DELLA ZONA	6
4. MISURE DEL LIVELLO ACUSTICO DELLA ZONA	8
4.1 Premessa	8
4.2 Strumentazione utilizzata	8
4.3 Metodo di calcolo	8
4.4 Misure effettuate	9
4.4.1 Misura del Livello equivalente diurno	9
4.5 Commento ai valori rilevati	11
5. VALUTAZIONE RUMORE PRODOTTO DAGLI IMPIANTI	12
5.1 Documentazione del fabbricato	12
5.2 Caratteristiche dell'impianto	14
5.3 Valutazione del livello sonoro	15
6. CARATTERISTICHE DELLA STRUMENTAZIONE	17
6.1 Certificazioni dello strumento di misura	18
7. TECNICO COMPETENTE	20

1. INTRODUZIONE

La presente relazione riporta la Valutazione Previsionale del rispetto dei Requisiti Acustici degli Edifici ai sensi del Regolamento Comunale per la tutela dall'inquinamento acustico per l'edificio scolastico “Scuola Media Statale A. Remmert” sita in Via Bo Lodovico n°4, San Maurizio Canavese (TO).

Nel fabbricato in esame è prevista l'installazione di un ascensore a cinghia nel cortile interno a servizio dell'edificio scolastico.

Di seguito si riporta la Valutazione Previsionale del Clima Acustico e la valutazione del rumore impiantistico in considerazione dell'installazione dell'ascensore con le relative prescrizioni.

2. **NORMATIVA DI RIFERIMENTO**

- Regolamento Comunale per la tutela dall'inquinamento acustico
Approvato con deliberazione del Consiglio Comunale in data 6 marzo 2006 (mecc. 2005 12129/126), in vigore dal 19 giugno 2006.
- D.Lgs. n. 277/1991
Attuazione delle normative CEE in materia di protezione dei lavoratori contro i rischi derivanti da esposizione ad agenti chimici, fisici e biologici.
- D.P.C.M. 1° marzo 1991
Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno.
- Legge quadro 26 ottobre 1995, n. 447
Legge quadro sull'inquinamento acustico.
- D.M. 11 dicembre 1996
Applicazione del criterio differenziale per impianti a ciclo continuo.
- D.P.C.M. 14 novembre 1997
Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore.
- D.P.C.M. 15 dicembre 1997
Determinazione dei requisiti acustici passivi degli edifici.
- D.M. 16 marzo 1998
Tecniche di rilevamento e di misurazione dell' inquinamento acustico.
- L.R. 21 giugno 1999 n. 18
Adeguamento delle discipline e conferimento delle funzioni agli enti locali in materia di ambiente, difesa del suolo ed energia.
- D.Lgs. n. 267/2000
Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.
- D.P.R. 142 del 30_03_04
Disposizioni per il contenimento e la prevenzione dell'inquinamento acustico derivante dal traffico veicolare, a norma dell'articolo 11 della legge 26 ottobre 1995, n. 447”.

Le leggi sopra richiamate richiedono il rispetto di due tipi di limiti: limiti assoluti e limiti differenziali.

I valori limite assoluti di immissione, riferiti al tempo di riferimento diurno (06.00-22.00) o notturno (22.00-06.00), imposti dal D.P.C.M. 14/11/ 97 – “determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore” sono:

Classe	Uso del territorio	Lim. Diurno (Leq in dB (A))	Lim. Notturno (Leq in dB (A))
I	Aree particolarmente protette	50	40
II	Aree prevalentemente residenziali	55	45
III	Aree di tipo misto	60	50
IV	Aree di intensa attività umana	65	55
V	Aree prevalentemente industriali	70	60
VI	Aree esclusivamente industriali	70	70

Per le infrastrutture stradali, ferroviarie, marittime, aeroportuali e le altre sorgenti sonore di cui all'art.11 comma 1 della Legge 26/10/95 n° 447, i valori limite assoluti di immissione sopra riportati, non si applicano all'interno delle rispettive fasce di pertinenza.

I valori limite assoluti di emissione, riferiti al tempo di riferimento diurno (06.00-22.00) o notturno (22.00-06.00), imposti dal D.P.C.M. 14/11/ 97 – “determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore” sono:

Classe	Uso del territorio	Lim. Diurno (Leq in dB (A))	Lim. Notturno (Leq in dB (A))
I	Aree particolarmente protette	45	35
II	Aree prevalentemente residenziali	50	40
III	Aree di tipo misto	55	45
IV	Aree di intensa attività umana	60	50
V	Aree prevalentemente industriali	65	55
VI	Aree esclusivamente industriali	65	65

I valori limite differenziali, riferiti al tempo di misura, imposti dal D.P.C.M. 14/11/ 97 – “determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore” sono:

- 5 dB(A) per il periodo diurno (06.00-22.00).
- 3 dB(A) per il periodo notturno (22.00-06.00).

I limiti differenziali si applicano all'interno degli ambienti abitativi.

Non si applicano i limiti differenziali se si verificano contemporaneamente le seguenti due condizioni:

- a) se il rumore misurato a finestre aperte sia inferiore a 50 dB(A) durante il periodo diurno e 40 dB(A) durante il periodo notturno.
- b) se il livello del rumore ambientale misurato a finestre chiuse sia inferiore a 35 dB(A) durante il periodo diurno e 25 dB(A) durante il periodo notturno.

Inoltre i limiti differenziali non si applicano nelle zone in Classe VI (zona industriale).

3. CARATTERISTICHE DELLA ZONA

L'area nella quale è inserito il fabbricato ha destinazione d'uso prevalentemente residenziale; secondo la classificazione acustica del Comune di San Maurizio Canavese tale area è posta in Classe I “Aree particolarmente protette”. Rientrano in questa classe le aree nelle quali la quiete rappresenta un elemento di base per la loro utilizzazione: aree ospedaliere, scolastiche, aree destinate al riposo e allo svago, aree residenziali rurali, aree di particolare interesse urbanistico, parchi pubblici, ecc., con limiti pari a 50/40 dB(A).

Nell'area in oggetto vi sono prettamente palazzine residenziali con negozi al piano terreno.

Il fabbricato in oggetto confina con palazzine residenziali e cortili a corte chiusa.

Le aree confinanti con l'edificio in oggetto sono tutte in classe acustica II: rientrano in questa classe le aree urbane interessate prevalentemente da traffico veicolare locale, con bassa densità di popolazione, con limitata presenza di attività commerciali ed assenza di attività industriali e artigianali.

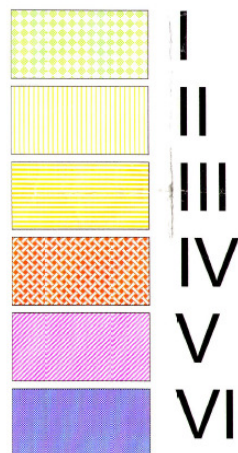


Vista dal satellite



Planimetria zonizzazione acustica

Classi acustiche



Legenda zonizzazione acustica

4. MISURE DEL LIVELLO ACUSTICO DELLA ZONA

4.1 PREMESSA

Le misure sono state effettuate in condizioni di tempo metereologico stabile in assenza di precipitazioni, vento, nebbia o neve.

Prima dell’inizio e alla fine delle misure è stata controllata la calibrazione della strumentazione e la differenza tra le due calibrazioni è risultata inferiore a 0,5 dB.

La valutazione del rumore ambientale esterno è stata effettuata ponendo il microfono in prossimità del fabbricato.

4.2 STRUMENTAZIONE UTILIZZATA

La strumentazione utilizzata per effettuare le misure è la seguente:

Fonometro Norsonic modello 140 calibratore mod. 1251

4.3 METODO DI CALCOLO

Per valutare in modo significativo il livello del rumore è stato calcolato il livello di pressione sonora continuo equivalente definito come:

$$Leq,T = 10 \cdot \log_{10} \left\{ \frac{\left(\frac{1}{T} \int_{t_1}^{t_2} P^2 dt \right)}{P_o^2} \right\}$$

Leq,T è il livello di pressione sonora continuo equivalente, determinato in un intervallo di tempo T = t2-t1.

P è la pressione sonora istantanea.

Po è il livello di pressione di riferimento 0.00002 Pa

4.4 MISURE EFFETTUATE

4.4.1 MISURA DEL LIVELLO EQUIVALENTE DIURNO

Data: 26 settembre 2016

Ora: 17.30

Ubicazione dello strumento di misura:

davanti all'ingresso principale su Via Bo Lodovico n°4.

GAIN=40dB

MEMORY UNIT=512KB

Time Step = 5m Noise Event Thr= 1dB

43.4

Leq	p	100		125		150		175	
dB	%								
43	99.9		*****						
45	0.0								
47	0.0								
49	0.0								
51	0.0								
53	0.0								
55	0.0								
57	0.0								
59	0.0								
61	0.0								
63	0.0								
65	0.0								
67	0.0								
69	0.0								
71	0.0								
73	0.0								
75	0.0								
77	0.0								
79	0.0								
81	0.0								
83	0.0								
85	0.0								
87	0.0								
89	0.0								
91	0.0								
93	0.0								
95	0.0								
97	0.0								
99	0.0								
101	0.0								

L90= 42.2dB

L50= 43.0dB

L10= 43.8dB

4.5 COMMENTO AI VALORI RILEVATI

Dalle misure effettuate si evidenzia che il valore del livello sonoro (43,4 dB(A)) è inferiore al massimo diurno (50 dB(A)).

5. VALUTAZIONE RUMORE PRODOTTO DAGLI IMPIANTI

Si riporta di seguito la documentazione del fabbricato, per inquadrare il tipo di intervento, le caratteristiche dell'impianto dell'ascensore e le prescrizioni per rispettare il limite fissato dal D.P.C.M. 05/12/1997 pari a 35 dB all'interno degli edifici scolastici.

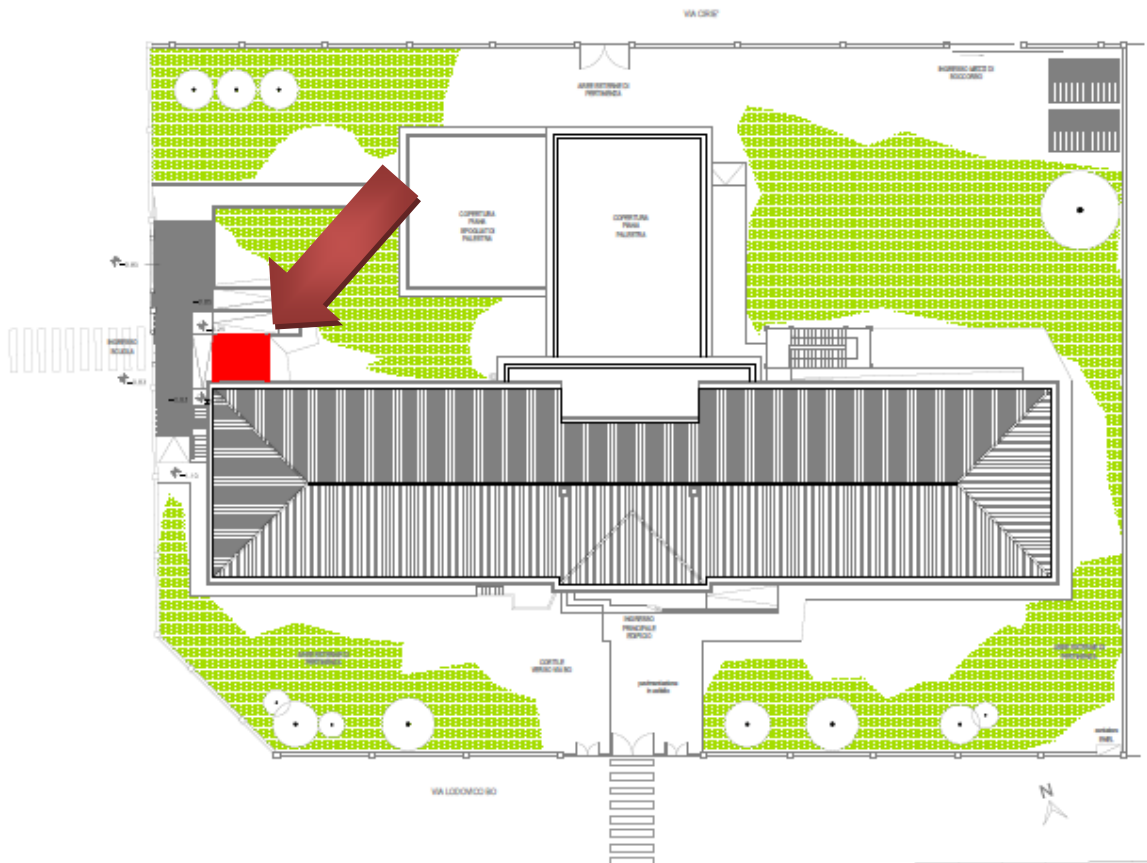
5.1 DOCUMENTAZIONE DEL FABBRICATO



Prospetto principale fabbricato
su via Bo Lodovico 4



Prospetto fabbricato su cortile interno
Indicazione del vano ascensore in progetto



Ubicazione ascensore

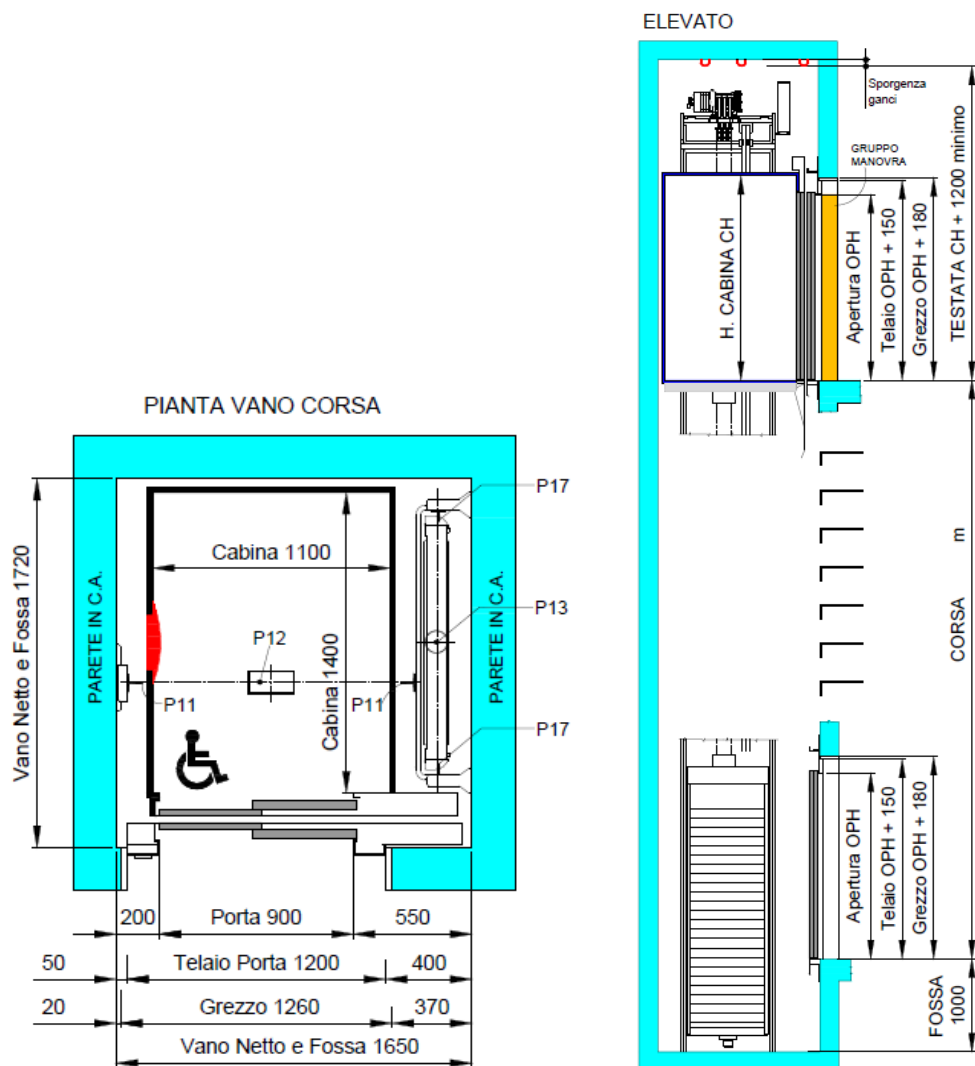
5.2 CARATTERISTICHE DELL'IMPIANTO

L'ascensore sarà collocato nel cortile interno, in aderenza al vani scala del fabbricato con sbarco ai piani.

Tale tipo di installazione permette di non essere direttamente confinante con ambienti abitati e di minimizzare la trasmissione del rumore.

L'ancoraggio delle guide di scorrimento sarà effettuato su struttura svincolata dall'edificio, in modo da non trasmettere vibrazioni a spazi abitati.

I motori saranno installati in apposito locale tecnico al piano interrato.



Dimensioni ascensore e caratteristiche

5.3 VALUTAZIONE DEL LIVELLO SONORO

Per quanto riguarda il rumore degli ascensori, la norma di riferimento è il D.P.C.M. 05/12/1997 “Determinazione dei requisiti acustici passivi degli edifici” che determina i requisiti acustici delle sorgenti sonore interne agli edifici e i requisiti acustici passivi degli edifici e dei loro componenti in opera, al fine di ridurre l'esposizione umana al rumore.

All'art. 2 comma 3 il decreto definisce gli ascensori come “servizi a funzionamento discontinuo” e fissa, nell'allegato A, il limite di 35 dB di livello massimo di pressione sonora, ponderato A con costante di tempo slow (LASmax), prodotto dagli impianti tecnologici.

Nella Tabella B riga 2 (per la categoria categoria E: edifici adibiti ad attività scolastiche a tutti i livelli e assimilabili;) è definito il valore di 25 dB per il livello continuo equivalente di pressione sonora (LAeq)

Il rumore dell'ascensore viene trasmesso all'edificio per:

- via solida
- via aerea.

Nel caso in esame la trasmissione per via solida sarà praticamente annullata in quanto, come detto in precedenza, si prescrive che l'ancoraggio delle guide di scorrimento sia realizzato su struttura svincolata dall'edificio, in modo da non trasmettere vibrazioni a spazi scolastici

Per quanto riguarda il rumore trasmesso per via aerea, l'isolamento acustico delle pareti di separazione tra vano scala in cui si affacciano gli ascensori e le aule, è uguale alla differenza tra i due livelli sonori: quello del vano corsa meno quello trasmesso nell'edificio.

Si intende definire il livello sonoro dell'ascensore da installare a partire dal limite fissato dal D.P.C.M. 05/12/1997 e pari a 35 dB all'interno delle aule.

Considerando che il vano corsa dell'ascensore sarà inserito in esterno e nel vano scala saranno presenti solo gli sbarchi, si considera, in via cautelativa, che il rumore trasmesso nella scuola avvenga tutto attraverso le porte di ingresso delle varie aule che si ipotizzano tutte in legno.

Si considera dunque un potere fonoisolante R_w pari a 25 dB e un potere fonoisolante apparente $R'w$ pari a 20 dB.

Si ipotizza, sempre in via estremamente cautelativa che le pareti di separazione tra vano scale e aule abbiano un potere fonoisolante apparente $R'w$ pari a 20 dB.

La relazione tra l'indice di valutazione dell'isolamento acustico normalizzato $D_{n,w}$ e l'indice del potere fonoisolante apparente $R'w$ si deriva dalla formula riportata nella UNI/TR 11175:

$$D_{n,w} = R'w + 10 \log (10/S_s)$$

Considerando la superficie delle strutture separanti il vano scale dalle abitazioni sia pari a 15 m², si ottiene:

$$D_{n,w} = 20 + 10 \log (10/15) = 18,2 \text{ dB}$$

Per trasformare l'indice di valutazione nella differenza dei livelli sonori in dB(A), si utilizza un coefficiente di adattamento allo spettro C pari a -3.

La trasformazione in dB(A) è la seguente:

$$L_{\text{vano ascensore}} - L_{\text{aula}} = D_{n,w} + C$$

da cui

$$L_{\text{vano ascensore}} = D_{n,w} + C + L_{\text{aula}}$$

Nelle ipotesi effettuate:

$$L_{\text{aula}} = 35 \text{ dB(A)}$$

$$D_{n,w} = 18,2 \text{ dB}$$

$$C = -3$$

si ottiene:

$$L_{\text{vano ascensore}} = 18,2 - 3 + 35 = 50,2 \text{ dB(A)}$$

Alla luce delle ipotesi e dei calcoli effettuati si prescrive che il livello sonoro dell'ascensore sia inferiore a 50 dB(A).

6. **CARATTERISTICHE DELLA STRUMENTAZIONE**

La strumentazione utilizzata per effettuare le misure è la seguente:

Fonometro Norsonic modello 140 calibratore mod. 1251

Prima dell'inizio e alla fine delle misure è stata controllata la calibrazione della strumentazione. Tutti i rilevamenti sono stati eseguiti in assenza di precipitazioni e di vento, posizionando il microfono munito di cuffia antivento ad un'altezza di 1,5 metri dal piano di calpestio e ad almeno 1 metro da eventuali altre superfici interferenti o riflettenti (pareti o ostacoli in genere).

6.1 CERTIFICAZIONI DELLO STRUMENTO DI MISURA



Microbel S.r.l.
Corso Primo Levi 23b
10098 Rivoli (TO)

Centro di Taratura N°213
Calibration Centre
Laboratorio Accreditato di
Taratura



LAT N° 213
Membro degli Accordi di Mutuo
Riconoscimento
EA, IAF e ILAC
Signatory of EA, IAF and ILAC
Mutual Recognition Agreements

Pagina 1 di 8
Page 1 of 8

CERTIFICATO DI TARATURA LAT 213 S/14/069/00/SLM Certificate of calibration

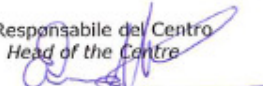
- data di emissione <i>date of issue</i>	2014-10-14
- cliente <i>customer</i>	MICROBEL S.R.L. Corso Primo Levi 23b Rivoli (TO)
- destinatario <i>receiver</i>	MICROBEL S.R.L. Corso Primo Levi 23b Rivoli (TO)
- richiesta <i>application</i>	ORDINE INTERNO
- in data <i>date</i>	2014-10-10
- Si riferisce a <i>referring to</i>	
- oggetto <i>item</i>	FONOMETRO
- costruttore <i>manufacturer</i>	NORSONIC
- modello <i>model</i>	140
- matricola <i>serial number</i>	1402806
- data di ricevimento oggetto <i>date of receipt of item</i>	2014-10-10
- data delle misure <i>date of measurement</i>	2014-10-10
- registro di laboratorio <i>laboratory reference</i>	2014101002

Il presente certificato di taratura è emesso in base all'accreditamento LAT N. 213 rilasciato in accordo ai decreti attuativi della legge n.273/1991 che ha istituito il Sistema Nazionale di Taratura (SNT). ACCREDIA attesta le capacità di misura e di taratura, le competenze metrologiche del Centro e la riferibilità delle tarature eseguite ai campioni nazionali e internazionali delle unità di misura del Sistema Internazionale delle Unità (SI). Questo certificato non può essere riprodotto in modo parziale, salvo espressa autorizzazione scritta da parte del Centro.

This certificate of calibration is issued in compliance with the accreditation LAT N° 213 granted according to decrees connected with Italian law No. 273/1991, which has established the National Calibration System. ACCREDIA attests the calibration and measurement capability, the metrological competence of the Centre and the traceability of calibration results to the national and international standards of the International System of Units (SI). This certificate may not be partially reproduced, except with the prior written permission of the issuing Centre.

I risultati di misura riportati nel presente Certificato sono stati ottenuti applicandole procedure di taratura citate alla pagina seguente, dove sono specificati anche i campioni o gli strumenti che garantiscono la catena di riferibilità del Centro e i rispettivi certificati di taratura in corso di validità. Essi si riferiscono esclusivamente all'oggetto in taratura e sono validi nel momento e nelle condizioni di taratura, salvo diversamente specificato.
The measurement results reported in this Certificate were obtained following the calibration procedures given in the following page, where the reference standards or instruments are indicated which guarantee the traceability chain of the laboratory, and the related calibration certificates in the course of validity are indicated as well. They relate only to the calibrated item and they are valid for the time and conditions of calibration, unless otherwise specified.

Le incertezze di misura dichiarate in questo documento sono state determinate conformemente alla Guida ISO/IEC 98 e al documento EA-4/02. Solitamente sono espresse come incertezza estesa ottenuta moltiplicando l'incertezza tipo per il fattore di copertura k corrispondente ad un livello di fiducia di circa il 95 %. Normalmente tale fattore k vale 2.
The measurement uncertainties stated in this document have been determined according to the ISO/IEC Guide 98 and to EA-4/02. Usually, they have been estimated as expanded uncertainty obtained multiplying the standard uncertainty by the coverage factor k corresponding to a confidence level of about 95%. Normally, this factor k is 2.

Il Responsabile del Centro
Head of the Centre

Enrico Natalini



Microbel S.r.l.
Corso Primo Levi 23b
10098 Rivoli (TO)

Centro di Taratura N°213
Calibration Centre
Laboratorio Accreditato di
Taratura



LAT N° 213
Membre degli Accordi di Mutuo
Riconoscimento
EA, IAF e ILAC
Signatory of EA, IAF and ILAC
Mutual Recognition Agreements

Pagina 1 di 3
Page 1 of 3

CERTIFICATO DI TARATURA LAT 213 S/14/066/00/SSR
Certificate of calibration

· data di emissione <i>date of issue</i>	2014-10-14
· cliente <i>customer</i>	MICROBEL S.R.L. Corso Primo Levi 23b Rivoli (TO)
· destinatario <i>receiver</i>	MICROBEL S.R.L. Corso Primo Levi 23b Rivoli (TO)
· richiesta <i>application</i>	ORDINE INTERNO
· in data <i>date</i>	2014-10-10
<u>Si riferisce a</u> <i>referring to</i>	
· oggetto <i>item</i>	CALIBRATORE
· costruttore <i>manufacturer</i>	NORSONIC
· modello <i>model</i>	1251
· matricola <i>serial number</i>	31290
· data di ricevimento oggetto <i>date of receipt of item</i>	
· data delle misure <i>date of measurement</i>	2014-10-10
· registro di laboratorio <i>laboratory reference</i>	2014101005

Il presente certificato di taratura è emesso in base all'accreditamento LAT N. 213 rilasciato in accordo ai decreti attuativi della legge n.273/1991 che ha istituito il Sistema Nazionale di Taratura (SNT). ACCREDIA attesta le capacità di misura e di taratura, le competenze metrologiche del Centro e la riferibilità delle tarature eseguite ai campioni nazionali e internazionali delle unità di misura del Sistema Internazionale delle Unità (SI). Questo certificato non può essere riprodotto in modo parziale, salvo espressa autorizzazione scritta da parte del Centro.

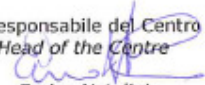
This certificate of calibration is issued in compliance with the accreditation LAT N° 213 granted according to decrees connected with Italian law No. 273/1991 which has established the National Calibration System. ACCREDIA attests the calibration and measurement capability, the metrological competence of the Centre and the traceability of calibration results to the national and international standards of the International System of Units (SI). This certificate may not be partially reproduced, except with the prior written permission of the issuing Centre.

I risultati di misura riportati nel presente Certificato sono stati ottenuti applicandole procedure di taratura citate alla pagina seguente, dove sono specificati anche i campioni o gli strumenti che garantiscono la catena di riferibilità del Centro e i rispettivi certificati di taratura in corso di validità. Essi si riferiscono esclusivamente all'oggetto in taratura e sono validi nel momento e nelle condizioni di taratura, salvo diversamente specificato.

The measurement results reported in this Certificate were obtained following the calibration procedures given in the following page, where the reference standards or instruments are indicated which guarantee the traceability chain of the laboratory, and the related calibration certificates in the course of validity are indicated as well. They relate only to the calibrated item and they are valid for the time and conditions of calibration, unless otherwise specified.

Le incertezze di misura dichiarate in questo documento sono state determinate conformemente alla Guida ISO/IEC 98 e al documento EA-4/02. Solitamente sono espresse come incertezza estesa ottenuta moltiplicando l'incertezza tipo per il fattore di copertura k corrispondente ad un livello di fiducia di circa il 95 %. Normalmente tale fattore k vale 2.

The measurement uncertainties stated in this document have been determined according to the ISO/IEC Guide 98 and to EA-4/02. Usually, they have been estimated as expanded uncertainty obtained multiplying the standard uncertainty by the coverage factor k corresponding to a confidence level of about 95%. Normally, this factor k is 2.

Il Responsabile del Centro
Head of the Centre

Enrico Natalini

7. TECNICO COMPETENTE



Risanamento Acustico, Elettromagnetico ed Atmosferico
carla.contardi@regione.piemonte.it

06 MAG. 2010

Data
Protocollo 17885 /DB10.04

Egr. Sig.
REMONDA Alessandro
C.so Vittorio Emanuele II 192/18
10138 - TORINO (TO)

Oggetto: L. 447/1995 - Attività di tecnico competente in acustica ambientale.

Si comunica che con determinazione dirigenziale n. 300/DB10.04 del 30 Aprile 2010 allegata, la domanda da Lei presentata ai sensi dell'art.2, comma 7, della L. 26/10/1995 n. 447 è stata accolta. Detta determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte unitamente al elenco di Tecnici riconosciuti.

Come previsto dall'art. 16, comma 2, della legge regionale 20 ottobre 2000, n. 52, i dati personali utili al fine del Suo reperimento, da Lei forniti in allegato alla domanda (cognome, nome, comune, numero di telefono fisso, numero di cellulare e indirizzo e-mail), saranno inseriti nell'elenco dei tecnici riconosciuti da questa Regione. Le eventuali comunicazioni di aggiornamento di tali dati possono essere comunicate a questa Direzione Ambiente, via Principe Amedeo 17 - 10123 TORINO anche via FAX al numero 011 432 3665.

Distinti saluti.

Il Dirigente del Settore
(ing. Carla CONTARDI)

referente:
Baudino/Semeraro
Tel. 011/4324678-2786

Lettera accoglimento domanda tecnico competente in acustica

Via Principe Amedeo, 17
10123 Torino
Tel. 011-43.21420
Fax 011-43.23665